

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00377231
ESC - Ente schedatore	M290
ECP - Ente competente	M290

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	orologio
OGTT - Tipologia	a pendolo

OGTV - Identificazione	opera isolata
-------------------------------	---------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	Palazzo
LDCQ - Qualificazione	reale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCU - Indirizzo	Via Balbi, 10
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale di Genova
LDCS - Specifiche	Secondo Piano Nobile/ Salotto dell'Aurora/ sopra il camino

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1123
INVD - Data	1950

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Real Casa 6810 (verde)
INVD - Data	1909

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1800
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1850
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	confronto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi tipologica
AUTN - Nome scelto	Musy Père & Fils
AUTA - Dati anagrafici	1706/ 1870 ca.
AUTH - Sigla per citazione	00006040

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno di acero/ intaglio, verniciatura, inchiostro
--------------------------------	--

MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione, doratura
--------------------------------	---------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISA - Altezza	53
-----------------------	----

MISL - Larghezza	28
-------------------------	----

MISP - Profondità	16
--------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Orologio a pendolo in legno di acero con base e sommità rettangolari decorate da girali floreali a china nera. Il quadrante circolare, chiuso da una ghiera in bronzo dorato lavorata con rilievi a motivi floreali, si trova entro quattro colonnine a fusto liscio con basi e capitelli in bronzo dorato. Il peso del pendolo, sorretto da una lira, presenta in rilievo al centro un'effigie femminile.
--	--

DESI - Codifica Iconclass	NR
----------------------------------	----

DESS - Indicazioni sul soggetto	Decorazioni: girali e motivi floreali.
--	--

NSC - Notizie storico-critiche	Anche questo pendolo, dotato di maggiore esuberanza decorativa nei dettagli rispetto agli esemplari coevi, è da ascrivere alla produzione della ditta Musy, la più importante famiglia di orologiai piemontesi. La firma "Musy Père et Fils Horlogers du Roi à Turin" fu usata, salvo varianti secondarie, a partire dal 1831, quando Carlo Alberto divenne re di Sardegna e i Musy seguirono le fortune dei principi di Carignano. Inoltre solo dal 1835 furono formalmente autorizzati dal principe Eugenio di Savoia Carignano a firmare anche come "Horlogers de S.A. S." (Son Altesse Sérénissime). Dopo la proclamazione del regno d'Italia nel 1861 poterono fregiarsi della qualifica di orologiai "de S. M. Le Roi d'Italie". Le più importanti forniture della ditta Musy Père et Fils ricadono tra il 1836 e il 1840 per dotare le diverse residenze sabaude, tra cui il palazzo genovese, di nuovi orologi. Gli esemplari noti e i documenti rivelano che i Musy non furono fabbricanti: come moltissimi altri orologiai in gran parte d'Europa importavano orologi completi o utilizzavano i movimenti e casse prevalentemente in bronzo. E' probabile che non acquistassero il materiale occorrente direttamente dalle manifatture produttrici, ma da alcuni dei numerosi mercanti che avevano sede a Parigi. La qualifica di "marchand horologer", spesso usata in senso restrittivo, nel caso della ditta Musy va rivalutata: gestivano infatti un laboratorio adeguato che permetteva loro di importare non solo orologi completi ma anche movimenti e casse separati da riassembleare; inoltre risultano dai documenti lavori di delicate riparazioni a diversi orologi. Nel 1925 si trovava nell'Appartamento dei Principi Ereditari mentre nel 1950 era nei depositi.
---------------------------------------	---

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura
CDGI - Indirizzo	Via Balbi, 10 - 16126 Genova (GE)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Robino, Paolo
FTAD - Data	2022
FTAN - Codice identificativo	PAL-GE_0700377231
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Simoni, Antonio
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBH - Sigla per citazione	B0000075
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Piccenì, Stefano
RSR - Referente scientifico	Manzitti, Anna
FUR - Funzionario responsabile	Leoncini, Luca